



Direttore responsabile Maria Ferrante – giovedì 8 luglio 2010

IMPRESE ITALIANE NEL MONDO – V.MIN.URSO (COMMERCIO ESTERO): “EUROPA STRUMENTO, NON FRENO PER MADE IN ITALY”. SOTTOSEGR. MANTOVANO (INTERNO): “CONTRAFFAZIONE LOTTA SENZA FRONTIERE”

(2010-07-07)

“Quella di oggi è una giornata importante dal momento che la lotta alla contraffazione è un problema culturale essenzialmente italiano, che trae origine essenzialmente dall’enorme diversità della nostra produzione italiana. Una simile battaglia, quindi, deve avvenire innanzitutto in Italia, per poi estendersi a livello internazionale e mondiale”. Lo ha affermato il Vice Ministro allo Sviluppo Economico, con delega al commercio estero, Adolfo Urso, partecipando alla prima “Giornata nazionale anticontraffazione”, organizzata da Confindustria e svoltasi oggi a Roma.

“In Italia – ha proseguito Urso - abbiamo il sistema è il più avanzato a livello europeo nella lotta alla contraffazione, al pari della Francia; un sistema basato sull’assunzione per la quale commette reato anche chi acquista un prodotto contraffatto. La realtà, però, ci dice che una simile legislazione non ha trovato concreta applicazione dal momento che nella nostra cultura l’acquisto di un prodotto contraffatto non è un considerato come un reato. Eppure oggi vi è una maggiore sensibilità attorno a questo tema, giustificata con la rivoluzione industriale che ha caratterizzato il nostro Paese. Fino a qualche anno fa i nostri prodotti avevano successo a livello internazionale perché più economici di altri; oggi si vendono per la loro qualità, malgrado un prezzo più elevato. Una rivoluzione che aumenta, però, i tentativi di imitazione, per ridurre i quali bisogna fare molto a livello nazionale ed internazionale”.

“A livello nazionale – ha evidenziato il Vice Ministro - ritengo importanti due iniziative in atto: la certificazione di qualità per i ristoranti italiani nel mondo operata da Unioncamere ed il progetto “Stilnovo” di Confindustria per la certificazione dei centri commerciali in cui poter trovare solo prodotti garantiti. A livello comunitario, invece, sostengo con forza la proposta di un Commissario Europeo, con delega alla proprietà intellettuale e alla lotta alla contraffazione. Fondamentale, inoltre, che venga recepita dal Consiglio Europeo la norma sull’etichettatura obbligatoria, il cui iter è già iniziato nell’ambito dei lavori del Parlamento Europeo: a tutti gli effetti si tratta del modo migliore per lottare contro il fenomeno della contraffazione e della pirateria. Abbiamo infine ottenuto che ogni accordo bilaterale che stringiamo con Paesi esteri contenga una norma che tutela le indicazioni d’origine e la proprietà intellettuale.

“Oggi vi è maggiore consapevolezza del fenomeno della contraffazione: tocca a noi portare questa battaglia in Europa e nel mondo, secondo una prospettiva che vede nell’Europa non un freno, bensì uno strumento per la promozione dell’eccellenza italiana ed europea”ha concluso Urso.

“Acquistare una borsa contraffatta oggi equivale ad acquistare un pacco di sigarette di contrabbando vent’anni fa – ha affermato il Sottosegretario di Stato del Ministero dell’Interno, **Alfredo Mantovano** - Spero che i risultati ottenuti nella lotta al contrabbando possano esserci anche nella lotta alla contraffazione, magari in tempi più ridotti. Dietro quella borsa, infatti, c’è lo sfruttamento minorile, c’è la criminalità organizzata, c’è l’immigrazione clandestina. Senza dimenticare che molto spesso la contraffazione comporta seri rischi per la

salute dei cittadini. In una simile lotta senza frontiere, ci sono tutti gli strumenti affinché si possa prima debellare e poi ridurre un simile fenomeno, ma i risultati si ottengono se ciascuno è pronto a fare bene la propria parte". (07/07/2010 -A.G.- ITL/ITNET)